



In Questa Settimana...

Lunedì 10 febbraio

ore 15.30 **Incontro di preghiera "Amici Santo Volto"**
in Chiesa San Francesco
ore 16.30 Gli **Adulti dell'Azione Cattolica diocesana** si incontrano
in Seminario per il momento mensile di formazione

Martedì 11 febbraio | Giornata Mondiale del Malato

ore 15.00 **Santa Messa per tutti i malati**
presieduta del nostro Vescovo in Cattedrale

Mercoledì 12 febbraio

ore 16.30 **Incontri di catechesi dei ragazzi**
in Centro Parrocchiale
ore 17.30 **Incontro delle catechiste**
in Centro Parrocchiale

Giovedì 13 febbraio

ore 21.00 **Incontro di preghiera vocazionale**
in Chiesa San Francesco

Sabato 15 febbraio

ore 18.00 **Incontro del Gruppo Famiglie**
In Centro parrocchiale

Orari delle celebrazioni nella Chiesa di San Francesco

Sante Messe

Da Lunedì al Sabato
ore 8.00 **Lodi, S. Messa ed Ora Media**
con il Capitolo della Cattedrale
Da Lunedì a Venerdì
ore 17.00 **Messa vespertina** preceduta
dalla recita del **Rosario**

Adorazione Eucaristica

Da Lunedì al Venerdì dalle ore 15.30 alle 17.00

Confessioni

Al **mattino** di martedì, mercoledì e sabato dalle ore 9.30 alle 11.30
Tutti i pomeriggi dalle ore 15.30 alle ore 17.00

C'è la possibilità per chi lo desidera della celebrazione dei Matrimoni e anche delle Esequie, previo accordo, naturalmente, con il Parroco

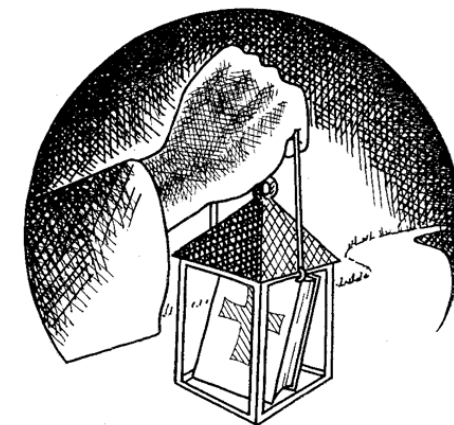


Domenica 9 Febbraio 2020

5a DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Anno A

*Siamo luce e sale,
preziosi e umili.*



Il Vangelo di Matteo, in queste domeniche, riporta l'insegnamento di Gesù che troviamo nel cosiddetto *Discorso della Montagna* nei capitoli 5-7.

Dopo il racconto delle Beatitudini (5, 1-12) ecco, in questa domenica, l'importante istruzione sulla missione della Comunità chiamata ad essere il "sale della terra e la luce del mondo".

Il sale non esiste per sé, ma per dare sapore al cibo. La luce non esiste per sé, ma per illuminare il cammino.

Così la Comunità non esiste per sé, ma per servire la gente.

Gesù usando immagini della vita di ogni giorno, con parole semplici e dirette, fa sapere qual è la missione e la ragion d'essere di una Comunità cristiana: essere *sale*, innanzitutto. In quel tempo il sale, consegnato dal fornitore in grandi blocchi nella piazza pubblica, era consumato dalla gente. Ciò che rimaneva, cadeva in terra e perdeva il suo sapore e "Non serve più a nulla, salvo essere gettato via e calpestato dagli uomini".

Inoltre il discepolo è chiamato ad essere *luce*: "Voi siete la luce del mondo".

Il paragone è ovvio. Nessuno accende una candela per metterla sotto un moggio. Una città posta in cima ad una collina, non riesce a rimanere nascosta. Così la Comunità deve essere luce, deve illuminare. Non deve aver paura di far vedere il bene che fa. Essa non può rimanere rinchiusa in se stessa: "Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al vostro Padre che è nei cieli."

Buona Domenica e buona Settimana!

N° 5/2020 - Anno XLV

Lectures del Giorno

Is 58,7-10 - Sal 111 - 1Cor 2,1-5 - Mt 5,13-16



*“Venite a me,
voi tutti che siete
stanchi e oppressi,
e io vi darò ristoro”*

Le parole che Gesù pronuncia: «Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro» (Mt 11,28) indicano il misterioso cammino della grazia che si rivela ai semplici e che offre ristoro agli affaticati e agli stanchi. Queste parole esprimono la solidarietà del Figlio dell'uomo, Gesù Cristo, di fronte ad una umanità afflitta e sofferente. Quante persone soffrono nel corpo e nello spirito! Egli chiama tutti ad andare da Lui, «venite a me», e promette loro sollievo e ristoro. «Quando Gesù dice questo, ha davanti agli occhi le persone che incontra ogni giorno per le strade di Galilea: tanta gente semplice, poveri, malati, peccatori, emarginati dal peso della legge e dal sistema sociale oppressivo... Questa gente lo ha sempre rincorso per ascoltare la sua parola – una parola che dava speranza» (Angelus, 6 luglio 2014).



Nella XXVIII Giornata Mondiale del Malato, Gesù rivolge l'invito agli ammalati e agli oppressi, ai poveri che sanno di dipendere interamente da Dio e che, feriti dal peso della prova, hanno bisogno di guarigione. Gesù Cristo, a chi vive l'angoscia per la propria situazione di fragilità, dolore e debolezza, non impone leggi, ma offre la sua misericordia, cioè la sua persona ristoratrice. Gesù guarda l'umanità ferita. Egli ha occhi che vedono, che si accorgono, perché guardano in profondità, non corrono

indifferenti, ma si fermano e accolgono tutto l'uomo, ogni uomo nella sua condizione di salute, senza scartare nessuno, invitando ciascuno ad entrare nella sua vita per fare esperienza di tenerezza.

Perché Gesù Cristo nutre questi sentimenti? Perché Egli stesso si è fatto debole, sperimentando l'umana sofferenza e ricevendo a sua volta ristoro dal Padre. Infatti, solo chi fa, in prima persona, questa esperienza saprà essere di conforto per l'altro. Diverse sono le forme gravi di sofferenza: malattie inguaribili e croniche, patologie psichiche, quelle che necessitano di riabilitazione o di cure palliative, le varie disabilità, le malattie dell'infanzia e della vecchiaia... In queste circostanze si avverte a volte una carenza di umanità e risulta perciò necessario

personalizzare l'approccio al malato, aggiungendo al *curare* il *prendersi cura*, per una guarigione umana integrale. Nella malattia la persona sente compromessa non solo la propria integrità fisica, ma anche le dimensioni relazionale, intellettuale, affettiva, spirituale; e attende perciò, oltre alle terapie, sostegno, sollecitudine, attenzione... insomma, amore. Inoltre, accanto al malato c'è una famiglia che soffre e chiede anch'essa conforto e vicinanza.

(Prima parte del Messaggio di Papa Francesco)

Vita della Comunità Parrocchiale e Diocesana

Martedì 11 febbraio

L'11 febbraio 1858 la Madonna apparve per la prima volta a Bernardette Subirous nella grotta di Massabielle, tra i Pirenei francesi.

Da allora, questo luogo è divenuto meta incessante di pellegrinaggi da ogni parte del mondo.

Sono circa una settantina i miracoli di guarigione giudicati inspiegabili e riconosciuti dalla Chiesa.

L'11 febbraio, per volontà dell'allora Papa San Giovanni Paolo II, celebra la Giornata mondiale del malato. Quest'anno è la XXVIII e il tema: "Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date".

La Giornata ricorda a tutti che la cura degli ammalati ha, sì, bisogno di una seria professionalità, ma anche di semplici gesti di tenerezza e di attenzione.

In Cattedrale la Celebrazione Eucaristica, alle ore 15.00, sarà presieduta dal nostro Vescovo Adriano.

A curare l'accoglienza dei Malati, degli Operatori sanitari, delle Associazioni di volontariato sanitario e delle Comunità parrocchiali saranno i membri dell'Ufficio della Pastorale della Salute, l'UNITALSI e i volontari dello SMOM.

Giovedì 13 febbraio



preghiera vocazionale.

L'invito a partecipare è esteso anche alle parrocchie del Vicariato e di Sottomarina.



Sabato 15 febbraio

In Centro parrocchiale alle ore 18.00 ci sarà l'incontro del "Gruppo Famiglie".

Il tema trattato: "L'uomo e il suo destino. Il fine vita accettabile: libertà personale e proposta evangelica".

L'incontro sarà animato dalla dott. Ornella Mancin e da don Danilo.



Domenica scorsa, in occasione della Giornata della Vita con la

vendita delle primule a sostegno del Centro per la vita sono stati raccolti • 224.00



Domenica prossima, terza domenica del mese: Giornata della Carità.

Si raccolgono viveri che saranno distribuiti alle famiglie e/o alle persone più bisognose.

Alle ore 13.00, in Centro parrocchiale, il pranzo per le persone sole della nostra Comunità.

Mercoledì scorso, in Centro parrocchiale, si è svolto l'incontro mensile con i genitori dei ragazzi dell'Iniziazione Cristiana. Il tema sviluppato è stato: "Come educare alla fede in famiglia". Davvero buona la presenza e la partecipazione al dialogo.

